

# Tabelle LR

## Costruzione delle tabelle di parsing LR canoniche

Maria Rita Di Berardini

Dipartimento di Matematica e Informatica  
Università di Camerino  
[mariarita.diberardini@unicam.it](mailto:mariarita.diberardini@unicam.it)

# Limite della metodologia SLR

- In uno stato  $s_i$  la tabella indica una riduzione con una produzione  $A \rightarrow \alpha$  se l'insieme di item  $I_i$  contiene l'item  $A \rightarrow \alpha \bullet$  e il simbolo corrente è un  $a \in \text{FOLLOW}(A)$
- Tuttavia, in alcune situazioni, quando lo stato  $s_i$  appare in testa allo stack, il viable prefix  $\beta\alpha$  sullo stack non può essere seguito da  $a$  in nessuna forma sentenziale destra
- Quindi la riduzione  $A \rightarrow \alpha$  sarebbe sbagliata in corrispondenza del simbolo in input  $a$
- Esempio: consideriamo di nuovo la grammatica  $G'$

$$S' \rightarrow S$$

$$S \rightarrow L = R$$

$$S \rightarrow R$$

$$L \rightarrow *R$$

$$L \rightarrow \mathbf{id}$$

$$R \rightarrow L$$

# Limite della metodologia SLR

- La collezione canonica di item LR(0) di  $G'$  contiene in insieme di items

$$I_2 = \{S \rightarrow L\bullet = R, R \rightarrow L\bullet\}$$

- La presenza di  $R \rightarrow L\bullet$  in  $I_2$  implica che nello stato  $s_2$  il parser effettua una riduzione in base alla produzione  $R \rightarrow L$  per ogni simbolo in  $\text{FOLLOW}(R) = \{\$, =\}$
- Il problema è che, effettuando la suddetta riduzione, arriviamo in uno stato in cui il prossimo handle dovrebbe cominciare con  $R =$
- Ma nessuna produzione della grammatica che inizia per  $R =$
- Quindi nello stato  $s_2$  non dovrebbe essere indicata una riduzione in corrispondenza del simbolo  $=$

## Soluzione: aggiungiamo informazione agli stati

- Ogni stato deve contenere, oltre agli item validi, anche i simboli di input che possono seguire un handle  $\alpha$  riducibile al non terminale  $A$
- Gli item vengono ridefiniti: sono delle coppie  $[A \rightarrow \alpha \bullet \beta, a]$  dove:
  - $A \rightarrow \alpha \beta$  è una produzione (quindi,  $A \rightarrow \alpha \bullet \beta$  è un “vecchio” item LR(0)) ed
  - $a$  è un terminale oppure il  $\$$
- Questi item che contengono anche un simbolo terminale vengono chiamati **item LR(1)** (qui 1 indica che si considera un simbolo di lookahead, cioè la seconda componente è un solo simbolo)
- Il lookahead non ha effetti su items della forma  $[A \rightarrow \alpha \bullet \beta, a]$  dove  $\beta \neq \varepsilon$
- Se l'item è della forma  $[A \rightarrow \alpha \bullet, a]$  allora si esegue una riduzione solo se il corrente simbolo in input è  $a$ : non riduciamo per tutti i simboli in FOLLOW( $A$ ), ma per un sottoinsieme (proprio) di questi

# Items LR(1) validi

- Un item LR(1)  $[A \rightarrow \alpha \bullet \beta, a]$  è valido per il **viable prefix**  $\gamma$  se e solo se esiste una derivazione rightmost

$$S \xRightarrow{*}_{rm} \delta A w \Rightarrow_{rm} \delta \alpha \beta w$$

tale che:

- $\gamma = \delta \alpha$  e
- $w = a w'$  ( $w \neq \varepsilon$  ed  $a$  è il primo simbolo di  $w$ ) oppure  $w = \varepsilon$  ed  $a = \$$

La condizione

- ci dice come completare il viable prefix per formare il prossimo handle
- ci dice che il simbolo  $a$  deve seguire  $A$  nel momento in cui rimpiazziamo l'handle

# Items LR(1) validi: un esempio

- Consideriamo la grammatica

$$\begin{aligned} S &\rightarrow BB \\ B &\rightarrow aB \mid b \end{aligned}$$

- E una possibile derivazione rightmost:

$$S \xRightarrow{*}_{rm} aa B ab \Rightarrow_{rm} aa \textcolor{red}{a}B ab$$

- L'item  $[B \rightarrow a \bullet B, a]$  è un item valido per il viable prefix  $\gamma = aaa$  ponendo  $\delta = aa$ ,  $A = B$ ,  $\alpha = a$  e  $\beta = B$  nella definizione

# Items LR(1) validi

- Un item LR(1)  $[A \rightarrow \alpha \bullet \beta, a]$  è valido per il **viable prefix**  $\gamma$  se e solo se esiste una derivazione rightmost

$$S \xRightarrow{*}_{rm} \delta A w \xRightarrow{*}_{rm} \delta \alpha \beta w$$

tale che: (1)  $\gamma = \delta \alpha$  e (2)  $w = a w'$  oppure  $w = \varepsilon$  ed  $a = \$$

Riscriviamo la condizione di validità per item della forma  $[A \rightarrow \bullet \beta, a]$ , ossia in casi in cui  $\alpha = \varepsilon$

- Un item LR(1)  $[A \rightarrow \bullet \beta, a]$  è valido per il **viable prefix**  $\gamma$  se e solo se esiste una derivazione rightmost

$$S \xRightarrow{*}_{rm} \delta A w \xRightarrow{*}_{rm} \delta \beta w$$

tale che: (1)  $\gamma = \delta$  e (2)  $w = a w'$  oppure  $w = \varepsilon$  ed  $a = \$$

# Costruzione della collezione canonica

- La costruzione della collezione canonica di item LR(1) è la stessa vista per la collezione canonica LR(0)
- Chiaramente cambiano le definizioni delle funzioni *closure* e *goto*

**function** *goto*( $I, X$ );

dove  $I$  è un insieme di item LR(1) ed  $X$  è un simbolo della gram.

**begin**

Sia  $J$  l'insieme di item LR(1) della forma  $[A \rightarrow \alpha X \bullet \beta, a]$   
tali che  $[A \rightarrow \alpha \bullet X \beta, a] \in I$

**return** *closure*( $J$ );

**end**;

- In realtà, l'unica modifica sostanziale è quella della funzione *closure*



## Cosa sappiamo sulla *closure* di item LR(0)

- La collezione canonica di item LR(0) è un insieme  $C = \{I_0, I_1, \dots, I_n\}$
- $I_0 = \text{closure}(\{S' \rightarrow \bullet S\})$
- Un generico  $I_k = \text{goto}(I_j, X) = \text{closure}(J)$ , dove

$$J = \{A \rightarrow \alpha X \bullet \beta \mid A \rightarrow \alpha \bullet X \beta \in I_j\}$$

- Ciascuno degli insiemi  $I_j$  contiene tutti gli item validi per un qualche viable prefix  $\gamma$  (la stringa associata al cammino da  $I_0$  a  $I_j$  nella DFA definito dalla funzione *goto*)
- Se  $A \rightarrow \alpha \bullet B \beta \in \text{closure}(I)$  e  $B \rightarrow \beta$  è una produzione per  $B$  allora  $B \rightarrow \bullet \beta \in \text{closure}(I)$
- Il che significa che se  $A \rightarrow \alpha \bullet B \beta \in \text{closure}(I)$  è valido per un qualche viable prefix  $\gamma$  e  $B \rightarrow \beta$  è una produzione per  $B$  allora anche  $B \rightarrow \bullet \beta$  è valido per  $\gamma$

## closure di item LR(1)

- Sia  $a$  un terminale (quindi  $a \neq \$$ ) e assumiamo  $[A \rightarrow \alpha \bullet B\beta, a]$  valido per  $\gamma = \delta\alpha$ ; dalla definizione di validità, esiste una derivazione

$$S \xRightarrow{*}_{rm} \delta A w \Rightarrow_{rm} \delta \alpha B \beta w$$

con  $w = aw'$  ( $a$  è il primo simbolo di  $w$ ). Quindi:  $S \xRightarrow{*}_{rm} \delta \alpha B \beta aw'$

- Assumiamo che  $\beta aw' \xRightarrow{*}_{rm} by$  con  $by$  stringa di terminali; allora

$$S \xRightarrow{*}_{rm} \delta \alpha B \beta aw' \xRightarrow{*}_{rm} \delta \alpha B by$$

- Quindi, per ogni produzione  $B \rightarrow \eta$  di  $B$ ,  $S \xRightarrow{*}_{rm} \delta \alpha B by \Rightarrow_{rm} \delta \alpha \eta by$
- Per definizione, l'item  $[B \rightarrow \bullet \eta, b]$  è valido per  $\gamma = \delta \alpha$

## *closure* di item LR(1)

- Chi è  $b$ ; per il momento sappiamo che  $\beta aw' \xRightarrow{*}_{rm} by$
- Potrebbe essere il primo terminale della stringa di terminali derivati da  $\beta$
- Oppure, nel caso in cui  $\beta \xRightarrow{*}_{rm} \varepsilon$ , il terminale  $a$
- In generale,  $\beta \in \text{FIRST}(\beta aw') = \text{FIRST}(\beta a)$

# Calcolo della *closure*(*I*)

```
begin
  closure(I) := I
  repeat
    for each (  $[A \rightarrow \alpha \bullet B\beta, a] \in I$ ,  $B \rightarrow \eta \in G'$  and
                $b \in \text{FIRST}(\beta a)$  ) do
      aggiungi  $[B \rightarrow \bullet \eta, b]$  in closure(I)
  until (nessun nuovo item può essere aggiunto)
end;
```

## Calcolo della *closure*(*I*): un esempio

$S' \rightarrow S$                       e calcoliamo     $I_0 = \text{closure}(\{[S' \rightarrow \bullet S, \$]\})$   
 $S \rightarrow CC$   
 $C \rightarrow cC \mid d$

- Inanzitutto, aggiungiamo l'item  $[S' \rightarrow \bullet S, \$]$ . Questo item matcha con il template  $[A \rightarrow \alpha \bullet B\beta, a]$  ponendo  $A = S'$ ,  $\alpha = \varepsilon$ ,  $B = S$ ,  $\beta = \varepsilon$  e  $a = \$$ . Poichè  $\text{FIRST}(\beta a) = \text{FIRST}(\$) = \{\$\}$ , aggiungiamo solo l'item  $[S \rightarrow \bullet CC, \$]$
- L'item  $[S \rightarrow \bullet CC, \$]$  matcha con il template  $[A \rightarrow \alpha \bullet B\beta, a]$  ponendo  $A = S$ ,  $\alpha = \varepsilon$ ,  $B = C$ ,  $\beta = C$  e  $a = \$$ . Poichè  $\text{FIRST}(\beta a) = \text{FIRST}(C\$) = \text{FIRST}(C) = \{c, d\}$ , aggiungiamo i seguenti quattro items:  
 $[C \rightarrow \bullet cC, c]$ ,  $[C \rightarrow \bullet cC, d]$   
 $[C \rightarrow \bullet d, c]$ ,  $[C \rightarrow \bullet d, d]$

# Calcolo della *closure*(*I*): un esempio

Ricapitolando:

$$I_0 = \{ \begin{array}{l} [S' \rightarrow \bullet S, \$], \\ [S \rightarrow \bullet CC, \$], \\ [C \rightarrow \bullet cC, c], \\ [C \rightarrow \bullet cC, d], \\ [C \rightarrow \bullet d, c], \\ [C \rightarrow \bullet d, d] \end{array} \}$$

Abbreviazioni

$$\begin{array}{l} [S' \rightarrow \bullet S], \$ \\ [S \rightarrow \bullet CC, \$], \\ [S \rightarrow \bullet cC, c/d], \\ [S \rightarrow \bullet d, c/d] \end{array}$$

# La funzione *goto*

**function** *goto*( $I, X$ );

dove  $I$  è un insieme di item LR(1) ed  $X$  è un simbolo della gram.

**begin**

Sia  $J$  l'insieme di item LR(1) della forma  $[A \rightarrow \alpha X \bullet \beta, a]$   
tali che  $[A \rightarrow \alpha \bullet X \beta, a] \in I$

**return** *closure*( $J$ );

**end**;

# Calcolo degli Items LR(1)

- Utilizziamo la stessa identica procedura che abbiamo visto per la collezione canonica LR(0), ma con le funzioni *closure* e *goto* nuove
- Anche in questo caso il risultato è un automa deterministico i cui stati sono insiemi di item LR(1)
- Continuiamo con l'esempio



## Calcolo della *closure*(*I*): un esempio

$$\text{goto}(l_0, S) = \text{closure}(\{[S' \rightarrow S\bullet, \$]\}) = \{[S' \rightarrow S\bullet, \$]\} = l_1$$

$$\begin{aligned} \text{goto}(l_0, C) &= \text{closure}(\{[S \rightarrow C \bullet C, \$]\}) = \\ &\{ \\ &\quad [S \rightarrow C \bullet C, \$] \\ &\} \end{aligned}$$

Aggiungiamo un kernel item per ognuna delle produzioni di  $C$ , e quindi qualcosa della forma  $[C \rightarrow \bullet cC, ??]$  e  $[C \rightarrow \bullet d, ??]$  in cui dobbiamo identificare i simboli di lookahead.

Dall'item  $[S \rightarrow \overset{\alpha}{C} \bullet \overset{B}{C}, \overset{a}{\$}]$ , i simboli di lookahead appartengono all'insieme  $\text{FIRST}(\beta a) = \text{FIRST}(\$) = \{\$ \}$ . Aggiungiamo gli items  $[C \rightarrow \bullet cC, \$]$  e  $[C \rightarrow \bullet d, \$]$

$$\begin{aligned} \text{goto}(l_0, C) &= \text{closure}(\{[S \rightarrow C \bullet C, \$]\}) = \{ \\ &\quad [S \rightarrow C \bullet C, \$], [C \rightarrow \bullet cC, \$], [C \rightarrow \bullet d, \$] \\ &\} = l_2 \end{aligned}$$

## Calcolo della *closure*(*I*): un esempio

$$\begin{aligned} \text{goto}(I_0, c) &= \text{closure}(\{[C \rightarrow c \bullet C, c], C \rightarrow c \bullet C, d]\}) = \\ &\{ \\ &\quad [C \rightarrow c \bullet C, c], C \rightarrow c \bullet C, d] \\ &\} \end{aligned}$$

Aggiungiamo un kernel item per ognuna delle produzioni di  $C$ , e quindi:  
 $[C \rightarrow \bullet cC, ??], [C \rightarrow \bullet d, ??]$ . Dobbiamo identificare i simboli di lookahead.

Dal primo item,  $[C \rightarrow \overset{\alpha}{\underbrace{c}} \bullet \overset{B}{\underbrace{C}}, \overset{a}{\underbrace{c}}]$ , i simboli di lookahead sono in  
 $\text{FIRST}(\beta a) = \text{FIRST}(c) = \{c\}$ . Aggiungiamo gli items  $[C \rightarrow \bullet cC, c]$  e  
 $[C \rightarrow \bullet d, c]$

Per il secondo item,  $[C \rightarrow \overset{\alpha}{\underbrace{c}} \bullet \overset{B}{\underbrace{C}}, \overset{a}{\underbrace{d}}]$  i simboli di lookahead sono in  
 $\text{FIRST}(\beta a) = \text{FIRST}(d) = \{d\}$ . Aggiungiamo gli items  $[C \rightarrow \bullet cC, d]$  e  
 $[C \rightarrow \bullet d, d]$

## Calcolo della *closure*(*I*): un esempio

Ricapitolando:

$$\begin{aligned} goto(I_0, c) = closure(\{[C \rightarrow c \bullet C, c], [C \rightarrow c \bullet C, d]\}) = \\ \{ \\ \quad [C \rightarrow c \bullet C, c], [C \rightarrow c \bullet C, d], \\ \quad [C \rightarrow \bullet cC, c], [C \rightarrow \bullet d, c] \\ \quad [C \rightarrow \bullet cC, d], [C \rightarrow \bullet d, d] \\ \} \end{aligned}$$

o in forma abbreviata

$$\begin{aligned} goto(I_0, c) = closure(\{[C \rightarrow c \bullet C, c/d]\}) = \\ \{ \\ \quad [C \rightarrow c \bullet C, c/d], \\ \quad [C \rightarrow \bullet cC, c/d], [C \rightarrow \bullet d, c/d] \\ \} = I_3 \end{aligned}$$

## Calcolo della *closure*(*I*): un esempio

In maniera del tutto simile:

$$\begin{aligned} goto(I_0, d) &= closure(\{[C \rightarrow d\bullet, c/d]\}) = \\ &\{ \\ &\quad [C \rightarrow d\bullet, c/d] \\ &\} = I_4 \end{aligned}$$

Questo conclude il calcolo della *goto* “uscenti” da  $I_0$ ;  $I_1 = \{[S' \rightarrow S\bullet, \$]\}$

Possiamo passare a  $I_2$

$$goto(I_2, C) = closure(\{[S \rightarrow CC\bullet, \$]\}) = \{[S \rightarrow CC\bullet, \$]\} = I_5$$

## Calcolo della *closure*(*I*): un esempio

$$\begin{aligned} \text{goto}(I_2, c) &= \text{closure}(\{[C \rightarrow c \bullet C, \$]\}) = \\ &\{ \\ &\quad [C \rightarrow c \bullet C, \$], \\ &\quad [C \rightarrow \bullet cC, \$], \\ &\quad [C \rightarrow \bullet d, \$] \\ &\} = I_6 \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} \text{goto}(I_2, d) &= \text{closure}(\{[C \rightarrow d \bullet, \$]\}) = \\ &\{ \\ &\quad [C \rightarrow d \bullet, \$] \\ &\} = I_7 \end{aligned}$$

## Calcolo della *closure*(*I*): un esempio

$$\begin{aligned} \text{goto}(l_3, C) &= \text{closure}(\{[C \rightarrow cC\bullet, c], C \rightarrow cC\bullet, d]\}) = \\ &\{ \\ &\quad [C \rightarrow cC\bullet, c], C \rightarrow cC\bullet, d] \\ &\} = l_8 \end{aligned}$$

$$\text{goto}(l_3, c) = \text{closure}(\{[C \rightarrow c \bullet C, c/d]\}) = l_3$$

$$\text{goto}(l_3, d) = \text{closure}(\{[C \rightarrow d\bullet, c/d]\}) = l_4$$

$$\text{goto}(l_6, C) = \text{closure}(\{[C \rightarrow cC\bullet, \$]\}) = \{[C \rightarrow cC\bullet, \$]\} = l_9$$

$$\text{goto}(l_6, c) = \text{closure}(\{[C \rightarrow c \bullet C, \$]\}) = l_6$$

$$\text{goto}(l_6, d) = \text{closure}(\{[C \rightarrow d\bullet, \$]\}) = l_7$$

# Alcune considerazioni

- Consideriamo gli insiemi di item LR(1)  $I_4 = \{[C \rightarrow d\bullet, c/d]\}$  ed  $I_7 = \{[C \rightarrow d\bullet, \$]\}$
- Questi insiemi sono molto particolari perchè differiscono solo per la seconda componente
- Questo fenomeno è tipico per gli insiemi di item LR(1)
- Un insieme della collezione canonica LR(0), ad esempio  $\{C \rightarrow d\bullet\}$ , può corrispondere in generale a più insiemi di item LR(1), in questo caso  $I_4$  ed  $I_7$
- È come se gli stati del parser SLR venissero sdoppiati

# Costruzione di tabelle LR canoniche

- Il procedimento è analogo a quello visto per la costruzione di tabelle SLR, anzi, è più semplice
- Per le riduzioni dobbiamo guardare il simbolo di lookahead dell'item e non tutti i simboli in  $\text{FOLLOW}(A)$  dove  $A$  è la parte sinistra della produzione con cui ridurre



# Algoritmo

- ① Costruisci la collezione canonica  $C = \{I_0, I_1, \dots, I_n\}$  per  $G'$
- ② Lo stato  $s_j$  del parser corrisponde all'insieme di items  $I_j$
- ③ La parte *goto* della tabella, per ogni stato  $s_j$  e per ogni non terminale  $A$ , è costruita dalla funzione *goto* come segue:  
 se  $goto(I_j, A) = I_k$  (funzione) allora  $goto[s_j, A] = s_k$  (tabella)
- ④ La parte *action* della tabella è costruita come segue:
  - se  $[A \rightarrow \alpha \bullet a\beta, b] \in I_j$  e  $goto(I_j, a) = I_k$  allora  $action[s_j, a] = \text{shift } s_k$  (qui  $a$  è un terminale)
  - se  $[A \rightarrow \alpha \bullet, a] \in I_j$ , allora poni  $action[s_j, a] = \text{reduce } A \rightarrow \alpha$
  - se  $[S' \rightarrow S \bullet, \$] \in I_j$ , allora poni  $action[s_j, \$] = \text{accept}$
- ⑤ Ogni entrata indefinita corrisponde ad un errore
- ⑥ Lo stato iniziale corrisponde all'insieme che contiene  $[S' \rightarrow \bullet S, \$]$

# Costruzione di tabelle LR canoniche

- Come nel caso SLR, la parte goto della tabella LR è definita dalla funzione *goto*
- Le entrate “shift” si costruiscono esattamente allo stesso modo
- Come detto, in caso di riduzione, guardiamo il simbolo di lookahead dell'item
- Lo stato iniziale corrisponde all'insieme che contiene  $[S' \rightarrow \bullet S, \$]$
- Tutte le entrate vuote corrispondono a “error”
- La tabella così costruita si chiama **tabella di parsing LR(1) canonica**
- Se nella tabella non ci sono entrate multidefinite allora la grammatica è una grammatica LR(1)
- Un parser LR che utilizza questa tabella si chiama parser LR(1) canonico

# Costruzione della tabella: un esempio

Numeriamo le produzioni della grammatica e costruiamo la tabella

$$(0) S' \rightarrow S \quad (1) S \rightarrow CC \quad (2) C \rightarrow cC \quad (3) C \rightarrow d$$

$$\text{goto}(l_0, S) = \{[S' \rightarrow S\bullet, \$]\} = l_1$$

$$\text{goto}(l_0, C) = \{[S \rightarrow C\bullet C, \$], [C \rightarrow \bullet cC, \$], [C \rightarrow \bullet d, \$]\} = l_2$$

$$\text{goto}(l_0, c) = \{[C \rightarrow c\bullet C, c/d], [C \rightarrow \bullet cC, c/d], [C \rightarrow \bullet d, c/d]\} = l_3$$

$$\text{goto}(l_0, d) = \{[C \rightarrow d\bullet, c/d]\} = l_4$$

$$\text{goto}(l_2, C) = \{[S \rightarrow CC\bullet, \$]\} = l_5$$

$$\text{goto}(l_2, c) = \{[C \rightarrow c\bullet C, \$], [C \rightarrow \bullet cC, \$], [C \rightarrow \bullet \$, \$]\} = l_6$$

$$\text{goto}(l_2, d) = \{[C \rightarrow d\bullet, \$]\} = l_7$$

$$\text{goto}(l_3, C) = \{[S \rightarrow cC\bullet, c/d]\} = l_8$$

$$\text{goto}(l_3, c) = l_3, \quad \text{goto}(l_3, d) = l_4$$

$$\text{goto}(l_6, C) = \{[C \rightarrow cC\bullet, \$]\} = l_9$$

$$\text{goto}(l_6, c) = l_6, \quad \text{goto}(l_6, d) = l_7$$

# La tabella

	$c$	$d$	$\$$	$S$	$C$
$s_0$	$S3$	$S4$		1	2
$s_1$			ACC		
$s_2$	$S6$	$S7$			5
$s_3$	$S3$	$S4$			8
$s_4$	$R3$	$R3$			
$s_5$			$R1$		
$s_6$	$S6$	$S7$			9
$s_7$			$R3$		
$s_8$	$R2$	$R2$			
$s_9$			$R2$		

# Parsing della stringa *ccdcd*

	<i>c</i>	<i>d</i>	\$	<i>S</i>	<i>C</i>
$s_0$	S3	S4		1	2
$s_1$			ACC		
$s_2$	S6	S7			5
$s_3$	S3	S4			8
$s_4$	R3	R3			
$s_5$			R1		
$s_6$	S6	S7			9
$s_7$			R3		
$s_8$	R2	R2			
$s_9$			R2		

Stack	Input	Azione
$s_0$	<i>ccdcd</i> \$	shift S3
$s_0 C s_3$	<i>cdcd</i> \$	shift S3
$s_0 C s_3 C s_3$	<i>dcd</i> \$	shift <b>S4</b>
$s_0 C s_3 C s_3 ds_4$	<i>cd</i> \$	red. $C \rightarrow d$
$s_0 C s_3 c s_3 Cs_8$	<i>cd</i> \$	red. $C \rightarrow cC$
$s_0 c s_3 Cs_8$	<i>cd</i> \$	red. $C \rightarrow cC$
$s_0 Cs_2$	<i>cd</i> \$	shift S6
$s_0 Cs_2 c s_6$	<i>d</i> \$	shift <b>S7</b>
$s_0 Cs_2 c s_6 d s_7$	\$	red. $C \rightarrow d$
$s_0 Cs_2 c s_6 C s_9$	\$	red. $C \rightarrow cC$
$s_0 Cs_2 Cs_5$	\$	red. $S \rightarrow CC$
$s_0 Ss_1$	\$	acc